



Dammi tempo !



Notizie, giochi e ... per passare un po' il tempo

Anno 2011 – Padova – Volontari Veneti AITA onlus

Sett.-Ott. 2011- N.11

AUTUNNO DI PROPOSTE

Settembre ed Ottobre sono sempre mesi particolari: cominciano le scuole, le ferie finiscono, si rientra in città e ricominciano le nostre attività. E come non riattivare anche il nostro giornalino? È il secondo anno di questa proposta, che nasce e cresce di mese in mese. Ogni numero si arricchisce di giochi e notizie ma manca ancora una cosa fondamentale: le vostre proposte e la vostra partecipazione a pieno titolo. Non serve molto per improvvisarci tutti un po' giornalisti. Ognuno di noi ha qualcosa da raccontare e condividere...perché non farlo?!?

Non dimenticare poi la **GIORNATA NAZIONALE DELL'AFASIA**. Ci si divide tra Padova nell'Ospedale civile e S.Antonio, all'ospedale di Piove di Sacco e di Monselice per distribuire materiale informativo e le piantine di erica.

Facciamo sentire la nostra voce!

L'afasia ti può lasciare senza parola. A.I.T.A non ti lascia solo.

Un trauma cranico, un ictus, un tumore possono danneggiare le "aree del linguaggio" e renderti "afasico". Chi è colpito da afasia fatica a formulare in parole il proprio pensiero e a comprendere il significato delle parole dette o scritte da altri.

L'afasia colpisce ogni anno 20.000 italiani.



15 ottobre 2011

4° giornata nazionale dell'afasia

www.aitafederazione.it - numero verde 800 912 326

Dall'Assemblea di A.IT.A. Federazione

Roma, 10 settembre 2011

Ecco a voi una sintesi degli argomenti trattati:



Punto 1. Congresso nazionale 2012

Aggiornamento sull'organizzazione del prossimo congresso.

Anna Basso riferisce alcune proposte emerse riguardo all'organizzazione del congresso, relative ad esempio alla necessità di uno spazio maggiore durante il congresso per gli interventi dei singoli soggetti afasici, al pagamento della cena sociale, ecc.

Si è deciso pertanto che nel 2012:

- Le presentazioni dei vari Presidenti regionali verranno ridotte alle sole attività "particolari" svolte durante l'anno,
- Si decide a maggioranza che, in futuro, l'onere economico dovuto dalla regione ospitante si limiti all'organizzazione e al costo degli spazi congressuali.
- Si decide di eliminare l'asta/pesca benefica della domenica mattina, sostituita da un'attività sociale (gita).
- Le singole associazioni si attiveranno per organizzare attività di finanziamento per la Federazione.

Punto 2. Congresso nazionale 2013

L'Emilia Romagna si offre di ospitare il congresso del 2013.

Punto 3. Giornata nazionale 2011

La presidente Anna Basso riporta le proposte emerse nel corso del Consiglio d'amministrazione, in particolare suggerisce di proiettare lo spot di Dario Fo e la canzone "l'afasia è l'afasia" negli spazi allestiti per la presentazione della campagna.

Punto 4. Proposte

- *Sottolineare la nostra esistenza fin dal 1994.* Si cercherà di valorizzare anche graficamente il fatto che l'associazione a livello nazionale non è "giovane" come la federazione, ma ha già 17 anni di vita e molti congressi nazionali.
- *Partecipazione diretta dei soggetti afasici.* Come esposto in precedenza, la proposta di far partecipare più attivamente le persone afasiche è stata recepita e già nel prossimo congresso sarà riservato più spazio alle testimonianze.
- *Aspetti scientifici del congresso.* A Basso informa che sono in fase di "pubblicazione" le nuove edizioni del libretto sull'afasia per le famiglie, oltre a un nuovo libretto sulla riabilitazione che dovrebbero informare in modo esauriente sull'"afasia" e sulle possibilità della riabilitazione.
- *Questionario.* AITA Lombardia s'incarica di elaborare un questionario di gradimento da distribuire in occasione del prossimo congresso.

Punto 6. Varie ed eventuali

- Collaborazione con il Don Gnocchi per un questionario alle famiglie da realizzare in collaborazione.
- La federazione acquisterà 150 copie del libro "parlapapà" di Sandra Dema - edito in collaborazione con la fondazione Molo di Torino - che dovrebbero arrivare in tempo per la 4^a giornata nazionale.
- Olimpia Casarino ha scritto un'autobiografia, "*L'anima prigioniera. Memorie di un'afasica*", di cui si trova una citazione (e l'indirizzo internet per ordinarlo) nella sezione LIBRI del sito della federazione
- La prossima assemblea viene fissata per sabato 21 gennaio 2012

per conoscere la nostra associazione!

Riflettendo sul congresso nazionale...

Cari Amici Soci,

A seguito del *"4° Congresso Nazionale A.IT.A. Federazione"*

lasciando passare un messaggio che rende implicita la nostra esistenza da soli quattro anni, senza dare importanza e risonanza ai diciassette anni di vita dell'Associazione A.IT.A. Nazionale e ai tredici (se non erro) congressi precedenti, molte sono le riflessioni al rientro che desidero sottoporre alla Vostra attenzione. Riprendo le parole di Bianca perché è con questa aspettativa che mi sono e, penso tutti noi, ci siamo avvicinati al Congresso:

".....per parlare delle nostre esperienze, delle difficoltà che incontriamo e della nostra voglia di fare sentire sempre più forte la voce delle persone afasiche e delle loro famiglie....."

Queste parole sembrano contenere uno degli obiettivi principali di un Congresso che si annuncia e si presenta non come un raduno, ma come un momento di confronto e di informazione anche scientifica per migliorare la vita, l'autonomia e la dignità degli afasici.

Penso che possa essere utile per il futuro e per tutti noi, farci alcune domande scritte al termine di un evento come quello di un Congresso. Potrebbero essere domande di questo tipo:

- Siamo soddisfatti del Congresso?
- Erano chiari gli obiettivi del Congresso? E, se sì, sono stati raggiunti?
- Avresti voluto sapere da esperti di altri Paesi quali sono i loro progetti di ricerca?

Potrebbe essere utile dedicare uno spazio per dare rilievo alle informazioni sulle ricerche ed esperienze in atto anche in altri Paesi per facilitare la comunicazione e la socializzazione? In altre parole per migliorare la qualità della vita delle persone afasiche? E di conseguenza dotare di maggiori strumenti le stesse famiglie?

Altre domande che sorgono spontanee sono:

- Gli afasici si sono sentiti riconosciuti ?
- Quanta voce è stata loro data?
- L'ambiente in cui si è svolto il Congresso è stato idoneo e attento alle esigenze dei partecipanti?
- Le escursioni programmate hanno presentato difficoltà?

Sono convinto che molto sia stato fatto in questi anni dalla nostra Associazione ma, sono anche convinto che dobbiamo spenderci di più per farci conoscere e “sentire” di più. E', quindi, importante che al termine di un Congresso si possano trarre dei risultati.

Questa lettera è stata da me elaborata insieme a mia moglie Mirella e chiedo ai Presidenti delle Associazioni rappresentanti le Regioni, di divulgarla a tutti i soci affinché già da quest'anno si possa analizzare il risultato del nostro Congresso.

Saluto tutti con sincera cordialità.



Gesualdo Le Moli

Pensieri di una logopedista in erba

Cos'è la Logopedia? Ancora me lo sto chiedendo e ogni giorno di lavoro aggiunge un valore in più a questa professione. Sono Alice, alcuni di voi mi conoscono o mi hanno incontrato all'AITA, seppur la mia presenza a Padova sia sempre più sporadica a causa della lontananza. Sono una logopedista "in erba" con ancora un lungo cammino da percorrere, tra salite ed ostacoli. La mia strada è iniziata nel 2006 quando scegliendo il mio futuro universitario ho incrociato il nome *logopedia* sfogliando la lunga lista di facoltà universitarie. Sinceramente non ne avevo sentito parlare fino a quel momento, ma la definizione di logopedista come "professionista sanitario che si occupa della valutazione e della riabilitazione del linguaggio e della comunicazione" mi ha affascinato fin da subito. Cosa significa riabilitare una persona a comunicare? È un'opportunità straordinaria che noi Logopediste abbiamo e di cui non riusciamo sempre ad essere consapevoli. Credo sia una responsabilità e contemporaneamente una possibilità meravigliosa: aiutare una persona a riacquistare il mezzo più adatto per mettersi in relazione con gli altri.

Così è iniziata il mio percorso logopedico. La passione iniziale dei primi anni erano i bambini, vista la mia precedente aspirazione di essere una maestra. Poi durante il terzo anno una grande passione: la neuropsicologia e l'afasia grazie a dei docenti straordinari, ma soprattutto grazie ai pazienti incrociati durante il tirocinio (in questo caso "pazienti" è il termine giusto perché credo proprio che siano loro che devono portare pazienza con i logopedisti). Ognuno di loro mi ha insegnato quanto questo lavoro coinvolga competenze, conoscenze e relazione con l'altro. Non mi trovo mai di fronte ad un caso descritto dai vari libri studiati, ma sono sempre davanti ad una persona con tutte le sue idee, pensieri, intelligenza, carattere e con un solo grande bisogno: riuscire nuovamente a comunicare tutto ciò al resto del mondo.

La domanda che ad ogni occasione sorge spontanea è... 'ma io sono veramente in grado di riabilitare il Linguaggio e la comunicazione di una persona?' È una funzione così complessa che conosciamo ancora in modo molto irrisorio rispetto a tutte le varianti e variabili che entrano in gioco. E la risposta è sempre un dubbio. Quello di cui sono sicura è di mettermi in gioco insieme alla persona che ho davanti, perché l'obiettivo di entrambi è comune ed è racchiuso nel termine stesso di "comunicazione": condividere e mettere in comune le nostre menti e personalità. Spettacolare! Grazie a Voi sono veramente fortunata!!!

Alice



*"...la cosa più bella è la parola,
per mezzo della quale dipingiamo
le immagini della nostra mente
e le trasmettiamo alla mente degli altri..."*
(Comenio. Opera Didactica Omnia, 1670)

Fatti di cronaca recenti

ITALIA



Censimento: 8 milioni hanno già il questionario

Sono 8 milioni le famiglie che hanno ricevuto a casa il questionario del 15.mo Censimento generale.

La maggior parte delle consegne è avvenuta nel centro Italia (42%) seguita dal Nord (40%) e dal Sud (36%). La consegna proseguirà fino al 22 ottobre. A partire dal 10 ottobre e fino al 20 novembre, gli uffici postali saranno pronti a ricevere i questionari compilati, che si potranno consegnare anche nei centri comunali di raccolta. Dal 9 ottobre sarà possibile compilare i questionari via Internet.



Napolitano, senza Sud non c'è rilancio

"La principale incompiutezza" dell'unificazione dell'Italia rimane "il persistente divario tra Nord e Sud". Lo afferma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sottolineando che "la preoccupazione di fondo di un rilancio della crescita economica e sociale del Paese" non può "trovare uno sbocco effettivo in assenza di una strategia di valorizzazione del potenziale decisivo apporto delle risorse del Mezzogiorno a un nuovo più intenso e soddisfacente sviluppo nazionale".





ESTERI

Tifone colpisce Filippine, oltre 100 mila evacuati



Le autorità riferiscono che almeno 7 persone sono morte a causa del tifone Nesat, arrivato il 27 settembre sulla costa est delle Filippine. Molti quartieri della capitale sono stati travolti dall'acqua che in alcuni punti ha raggiunto oltre un metro di altezza. Le Filippine

vengono toccate ogni anno da una ventina di tifoni.

Nesat è uno dei più potenti del 2011. Oltre 100.000 persone sono state fatte evacuare dalle loro case. Il passaggio del tifone, che viaggia ad una velocità di 170 km orari, ha anche provocato la cancellazione di molti voli e la chiusura della borsa di Manila.

Nella capitale, oltre alla sede dell'ambasciata americana, sono rimaste chiuse scuole, università, uffici e le autorità hanno invitato i cittadini a rimanere in casa. I metereologi prevedono onde di quattro metri lungo tutta la costa e si temono allagamenti e frane. I tifoni nelle Filippine sono molto frequenti ma questo, che arriva due anni dopo Ketsana (oltre 400 morti), è considerato il più potente dell'anno.

ECONOMIA

Commercio: no a 'Veneto City', cortei di protesta

Commercianti e ambientalisti in marcia da Padova, Mestre, Treviso

In marcia in centinaia su Dolo la scorsa settimana per dire no al progetto della mega area-commerciale "Veneto City", che nei prossimi anni dovrebbe ricoprire con un milione 600mila metri cubi di asfalto e cemento un'area rurale tra Padova e Venezia.

Il piano ha un valore stimato in 2 miliardi di euro. Carovane di auto e pullman organizzate da Confesercenti, Cia, Legambiente e comitati cittadini stanno confluendo da Padova, Mestre e Treviso, mentre delegazioni dovrebbero giungere dalle altre province della regione per manifestare la loro opposizione.

SPORT

F1: Alonso, “mancato salto qualità”

Delusione Ferrari dopo Singapore: a Suzuka per il secondo posto



Fernando Alonso torna da Singapore con la delusione per un gran premio avaro di soddisfazioni, con la Ferrari fuori dal podio e il titolo di fatto assegnato a Vettel: lo spagnolo però non si demoralizza. 'Quando vedi che tutto il team dà il massimo non puoi che essere soddisfatto' - ha detto-. Speravamo di fare meglio, ma ho fiducia nel lavoro che stiamo facendo.

Eravamo convinti di poter fare un salto di qualità dopo la pausa estiva ma non è stato così mentre i nostri avversari hanno fatto passi in avanti.

SCIENZA & MEDICINA

Su Marte due luoghi adatti a vita

Profonde valli ricche di materiali argillosi



Sono almeno due i luoghi che su Marte potrebbero aver ospitato la vita: sono profonde valli ricche di un minerale argilloso che si e' formato in presenza di acqua e che avrebbe favorito la presenza di forme di vita. E' quanto risulta dalla ricerca pubblicata sulla rivista *Geology*, dall'americano Planetary Science Institute. Il minerale che potrebbe racchiudere il segreto della vita sul pianeta rosso si chiama smectite.

Naso da' precedenza a buoni odori

Recettori distribuiti in base a piacevolezza

La disposizione dei recettori dell'olfatto e' determinata dalla piacevolezza degli odori, secondo un meccanismo analogo a quello che regola i meccanismi di vista e udito. Secondo lo studio, pubblicato su *Nature Neuroscience* e realizzato dall'Istituto israeliano Weizmann, i recettori sono disposti in un ordine ben preciso, che va dagli odori piu' gradevoli ai meno piacevoli.



Per fare due risate

Squilla il telefono e una signora risponde, poi va dal marito e dice: « Hai visto? Tu dici che sto sempre al telefono, e invece ho parlato solo venti minuti!»

«E chi era?» chiede il marito.

«Una che aveva sbagliato numero!»

Un riccio all'amico riccio: «Come va? Ti vedo un po' sofferente». «Eh sai- risponde quello- ho una spina nel fianco!»

Noè sta facendo salire gli animali sull'arca. È il turno degli elefanti che lentamente si incamminano sulla passerella. Una pulce, spazientita dalla lentezza dell'elefante che la precede gli salta sulla coda. L'elefante, tutto arrabbiato si gira e fa: «ehi, li dietro! Non cominciamo a spingere eh!»

Le vignette del sorriso



L'angolo degli esperti



CHE COS'È L'ICTUS CEREBRALE?

L'ICTUS CEREBRALE è definito in lingua inglese come “stroke” e in gergo popolare viene chiamato con diversi nomi come “colpo apoplettico”, paralisi, trombosi cerebrale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'ictus come “l'improvvisa comparsa di segni e/o sintomi riferibili a deficit focale e/o globale delle funzioni cerebrali della durata superiore alle 24 ore o ad esito infausto, attribuibile a vasculopatia cerebrale”.

L'ictus cerebrale si ha quando una parte ben delimitata del cervello viene danneggiata a causa di una alterazione di un vaso sanguigno del cervello. Il vaso sanguigno può venire ostruito (trombosi od embolia) ed impedire l'arrivo di sangue (**ischemia cerebrale**) in determinate zone del cervello o rompersi e causare una fuoriuscita di sangue dal cervello (**emorragia cerebrale**).

Il danno consiste nell'infarto (morte) di una zona del cervello. I neuroni, privati del necessario apporto di ossigeno trasportato dal sangue, muoiono entro pochi minuti; conseguentemente tutte le parti del corpo che sono sotto il controllo di questi neuroni cessano di funzionare. Il cervello è infatti un organo definito nobile, che soffre cioè molto rapidamente quando non riceve un sufficiente apporto di sangue.

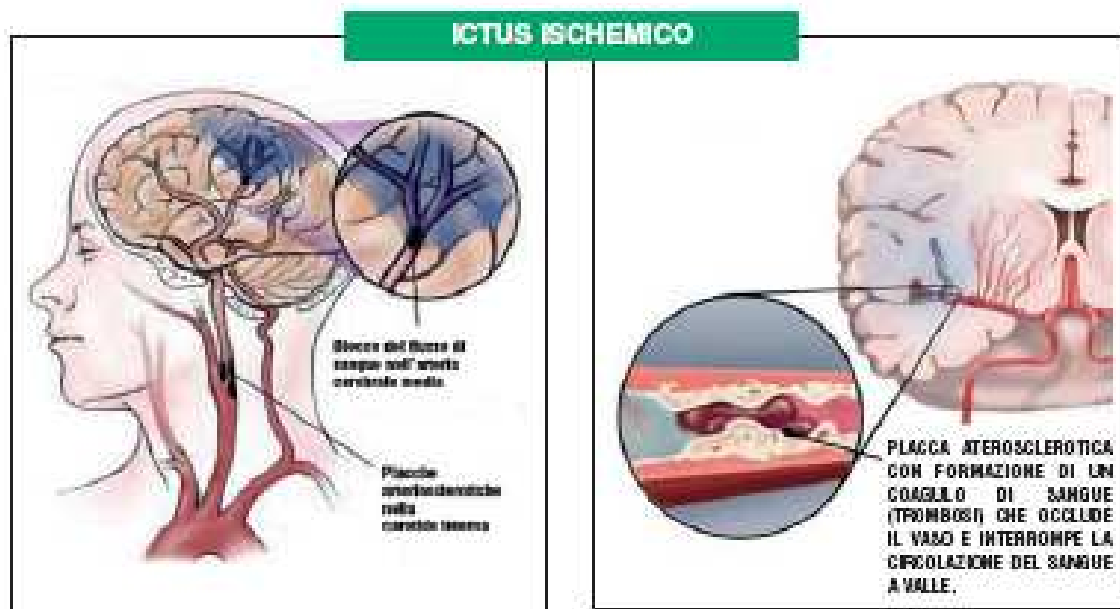
L'ICTUS CEREBRALE rappresenta una delle patologie più frequenti e la prima causa di disabilità nell'adulto e negli anziani: due terzi dei casi si verificano sopra i 65 anni, ma possono essere colpite anche persone giovani.

_ QUALI SONO LE CAUSE DELL'ICTUS CEREBRALE?

1- L'**ictus cerebrale ischemico** è responsabile di poco più dell'80% degli accidenti cerebrovascolari ed è di solito causato da una trombosi cerebrale o da una un'embolia cerebrale.

La trombosi cerebrale è sicuramente la causa più frequente di ictus. Essa è dovuta alla formazione di un'ostruzione (trombo) in un'arteria che porta sangue al cervello, danneggiata da placche arteriosclerotiche (incrostazioni) che si formano sulle pareti delle arterie, a causa di un eccesso di grassi nel sangue, del fumo di sigaretta o della pressione sanguigna troppo elevata.

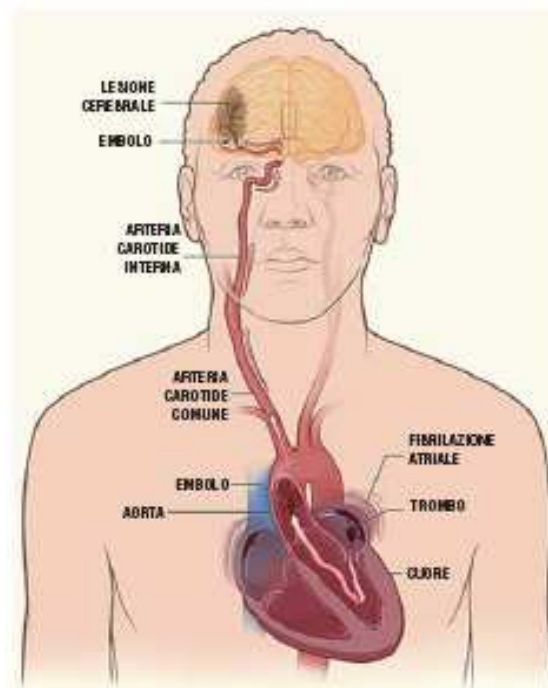
L'embolia cerebrale si ha quando piccolissimi coaguli di sangue, che si formano generalmente nel cuore o nelle arterie carotidi (arterie che portano il sangue al cervello), si staccano e, attraverso il flusso sanguigno, vengono trasportati verso un'arteria più piccola del cervello ostruendola ed impedendo, in questo modo, il passaggio del sangue e l'arrivo dell'ossigeno.



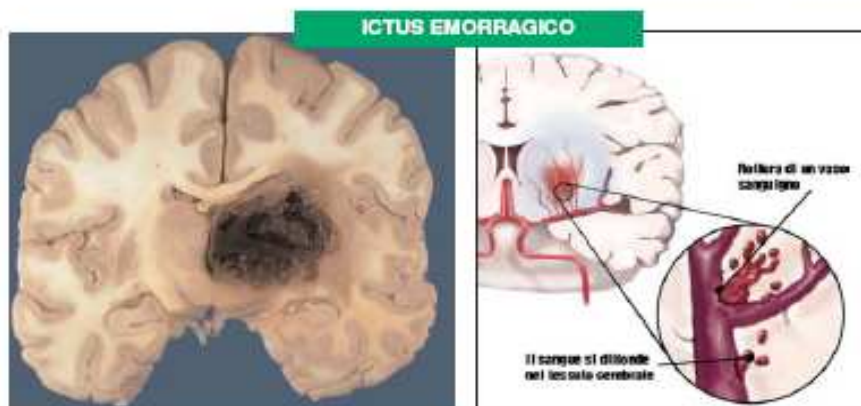
La causa più frequente di embolia cerebrale è la **fibrillazione atriale**.

La fibrillazione atriale è la più comune fra le aritmie cardiache e si caratterizza in una alterazione del battito cardiaco per cui gli atri del cuore pompano il sangue nei ventricoli con forza insufficiente e a intervalli irregolari; questo provoca un ristagno del sangue nelle cavità atriali del cuore e ne favorisce la coagulazione. Il paziente può avvertire una sensazione di cardiopalmo (palpitazioni) e, tastandosi il polso, nota un'assoluta irregolarità dei battiti. Il ristagno di sangue nelle camere atriali "paralizzate" dall'aritmia favorisce la formazione di coaguli all'interno del cuore da cui possono distaccarsi alcuni frammenti (emboli), che, trasportati dal sangue, raggiungono i vasi del cervello e li ostruiscono, dando luogo all'ictus cerebrale. Per questo motivo i pazienti con fibrillazione atriale vengono solitamente trattati con farmaci anticoagulanti, farmaci che impediscono la formazione dei coaguli e mantengono fluido il sangue.

2- L'ictus cerebrale emorragico è responsabile di poco meno del 20% degli accidenti cerebrovascolari ed è di solito causato dalla rottura di un'arteria all'interno del cervello.



Da 'Diario di bordo', 2009



Uno di noi

LE VACANZE IN MONTAGNA

Le vacanze in montagna sono molto belle: i prati sembrano verde smeraldo, le montagne, qualche volta, sono già innevate, il cielo è azzurro con nuvolette sparse qua e là, l'acqua cristallina dei ruscelli scorre tra i sassi bianchi, le mucche pascolano nei prati alla fine dei quali crescono i boschi. Nei boschi si trovavano i mirtilli e i funghi, e in macchina si può raggiungere il lago.

Oltre alla natura, si possono visitare i paesi vicini: Brunico è un paese grande e pieno di negozi e bar. Nella via principale, a luglio, si festeggiano tutti i paesi della Val Pusteria con una sfilata in costume, carri trainati dai cavalli e musica locale. Dopo si può passare per Dobbiaco, anche questo un grande paese con negozi, e nelle vicinanze c'è un bellissimo lago che si può girare a piedi oppure attraversare in pedalò. A San Candido i negozi di lusso attirano i vip che si mescolano ai turisti. Andando ad ovest si trova Valdaora, un bel paesino, molto grazioso, con le case tutte bianche.

I cibi tipici della montagna, in questa stagione, sono a base di funghi, e i dolci a base di mirtilli e fragole. Molto buona e spettacolare è la zuppa di funghi in



crosta (vedi ricetta) che, col freddo della montagna, si mangia molto volentieri.

Sig.ra Zarbin

Angolo della poesia

UN DONO

di Mahatma Gandhi

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.

Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.

Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.

Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.

Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.

Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.

Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.

Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.

Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

Uno di Noi!

Un antidoto per l'afasia: le parole chiave

di Mariarosa

Il 14 febbraio 1991 sapevo cos'era un ictus, ma non avevo mai sentito parlare di afasia. Oggi so cosa sia quella di mio marito: all'inizio l'hanno chiamata disfasia, poi afasia di Broca, agrammatismo.

Per me e la mia famiglia è stata la fine di una vita e l'inizio di un'altra: ancora oggi in molte occasioni, per datare un fatto, diciamo "prima dell'ictus" o "dopo l'ictus". In questa nuova linea del tempo ci sono alcuni punti fermi, non date, ma parole, anzi parole-chiave.

1. La prima è la parola "**speranza**".

Non ringrazierò mai abbastanza il professor Perfetti, che a Schio mi disse: "Signora, i movimenti che si sono salvati in suo marito ricompariranno entro sei mesi e in questo periodo li dobbiamo rieducare, mano a mano che ritornano senza commettere errori. La parola però ritornerà pian piano e si potrà riabilitare per tutta la vita".

Le sue parole sono state profetiche, anche se allora nessuno le condivideva: gli altri dicevano infatti che bisognava togliere la logopedia dopo sei mesi di non recupero della parola, perché secondo loro ormai non c'era più nessuna speranza di miglioramento.

Mio marito per quasi due anni ha detto solo sì e no (qualche volta anche sbagliando), ma adesso riesce a spiegarsi e continua a fare logopedia.

La speranza è stata la molla indispensabile per continuare a lottare, a fare fatica insieme ai nostri cari: guai a toglierla!

2. La seconda parola chiave è “**pazienza**”, la virtù dei forti, cioè quelli che non si fermano e chinano la testa , ma affrontano le difficoltà con tenacia, fermezza, resistenza e a piccoli passi le superano, in larga o in minima parte. Non c'è una virtù più attiva della pazienza.

3. La terza parola è “**persona**”.

Un afasico è una persona, un microcosmo sul quale si è abbattuto un cataclisma che ne ha sconvolto l'equilibrio, ma non lo ha distrutto.

Mio marito è rimasto la persona che era: intelligente, impulsivo, coraggioso, tenace, con tutto il suo bagaglio di ricordi, interessi, sentimenti che aveva e anche con tutti i suoi...difetti, naturalmente!

In più, rispetto a prima, all'inizio non sapeva controllare le sue antipatie e le dimostrava apertamente (con qualche problema di buona educazione), ma “dentro” era ancora lui, intatto, solamente non riusciva più a comunicarlo con la parola come non riusciva più a camminare.

Dopo l'ictus, però, la sua unitarietà si è frammentata e divisa tra fisioterapisti, logopedisti, neurologi, psicologi, che non sempre parlavano tra loro, mentre noi familiari eravamo costretti a cercarli e a correre dall'uno all'altro con grandi difficoltà per gli orari, i trasporti, le distanze.

Soltanto a Schio e adesso a Valmarana abbiamo trovato équipes multidisciplinari in grado di intervenire sulla persona,vista nella sua unitarietà.

4. La penultima parola è “**conoscenza**”.

Il sapere è alla base di ogni sviluppo ed è noto che chi crede di sapere già tutto inganna se stesso e gli altri. Ho conosciuto persone molto colte, ma i più grandi sono stati quelli che hanno detto “Siamo solo all'inizio delle nostre conoscenze sul cervello e su come lavora”.

Più persone studieranno, più le scoperte saranno probabili, e con l'aumento delle conoscenze si potrà curare sempre meglio anche l'afasia.

Per me, avere informazioni maggiori sull'afasia di mio marito ha significato uscire dall'iniziale grande disorientamento, capire di più la nuova situazione di vita in cui ci eravamo trovati e rendermi conto della strada da percorrere. Ho sperimentato anche la diffusa ignoranza su questa patologia, non solo tra i non addetti ai lavori.

5. Così arrivo all'ultima parola-chiave: **"apertura"**, cioè disponibilità a ricevere e a dare tra afasici, familiari, logopedisti, medici, fisioterapisti, psicologi, associazioni, istituzionisenza muri,né paure, né rivalità, ma con la fiducia e l'umiltà di chi cerca e vuole solo il bene di chi sta soffrendo.

La solitudine e l'isolamento sono, infatti, i mali peggiori ai quali vanno incontro gli afasici e le loro famiglie, specialmente dopo le dimissioni dall'ospedale. Molti si chiudono in se stessi, anche perché si fa il vuoto, il silenzio attorno a loro dopo il primo momento di grande partecipazione di amici e parenti e bisogna ricominciare con meno risorse di prima.

La nostra famiglia ha avuto la fortuna di trovare sulla sua strada medici e logopedisti che continuano a studiare e a dare speranza, parenti e amici che condividono la nostra esperienza umana e non ci hanno abbandonato, un'associazione come l'A.IT.A che tenta di difendere e portare avanti i bisogni e i diritti degli afasici e delle loro famiglie.

È anche per merito loro se adesso mio marito ed io parliamo con serenità di ciò che ci è capitato.

**Grazie per aver condiviso
tutto ciò con noi!**



Giochi ed enigmistica

Bastian contrario

Scrivi nello schema il contrario di ogni parola elencata, poi leggi la parola evidenziata. Scoprirai così che è

**che parla senza bocca, ti batte e non ti tocca,
corre senza piedi, passa e non lo vedi!**

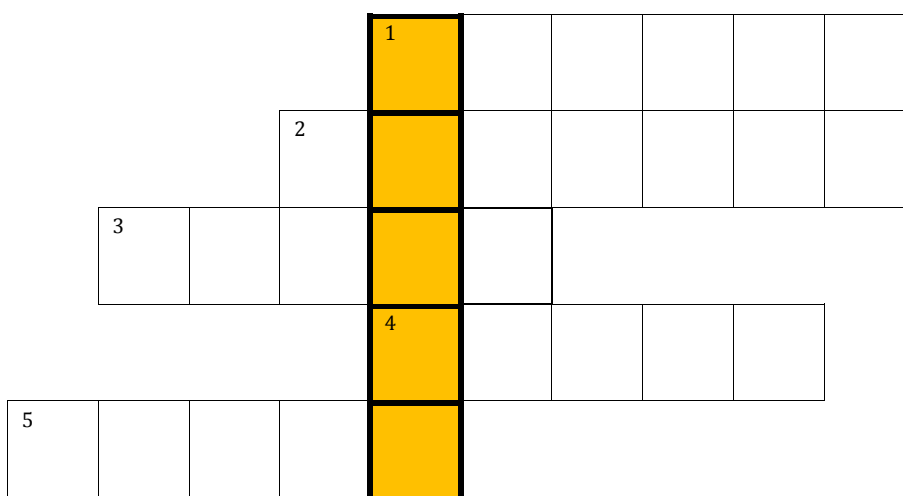
1. Lento

2. Leggero

3. Vuoto

4. Presto

5. Brutto

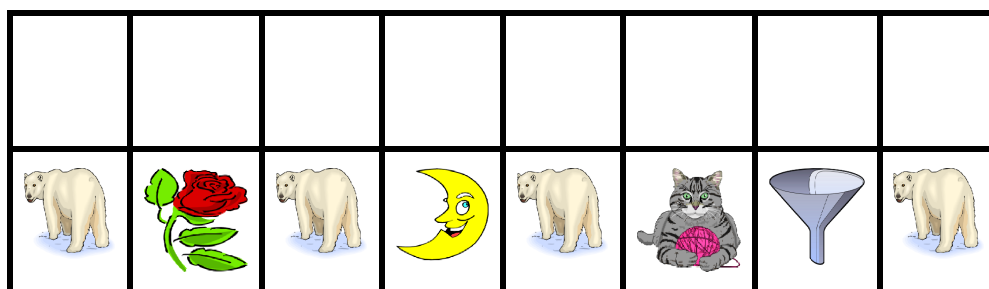


Soluzioni **pag. 27**

La parola figurata

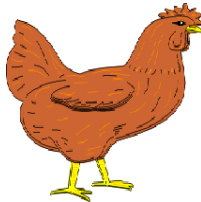
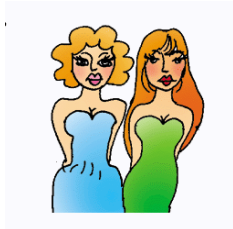
Osserva le illustrazioni e riporta l'iniziale di ciascuna nelle caselle in basso. Scoprirai cos'è quella cosa che

**ti parla
ora,
se tu
ascolti
bene!**



Parola & disegno

Associa la figura alla parola corretta. Attento agli imbrogli!!!

<table border="1"><tr><td>CUBO</td><td>TUBO</td></tr></table> 	CUBO	TUBO	<table border="1"><tr><td>GABBIANO</td><td>GALLINA</td></tr></table> 	GABBIANO	GALLINA
CUBO	TUBO				
GABBIANO	GALLINA				
<table border="1"><tr><td>SALE</td><td>MALE</td></tr></table> 	SALE	MALE	<table border="1"><tr><td>BELLA</td><td>BELLE</td></tr></table> 	BELLA	BELLE
SALE	MALE				
BELLA	BELLE				
<table border="1"><tr><td>SACCO</td><td>MATTO</td></tr></table> 	SACCO	MATTO	<table border="1"><tr><td>BARCA</td><td>BANCA</td></tr></table> 	BARCA	BANCA
SACCO	MATTO				
BARCA	BANCA				

Trovami !

Barra la lettera **g** ogni volta che la trovi in questo marasma. Cerca di andare in ordine, da sinistra a destra, riga per riga. Velocissimo!

Quante g hai trovato ?

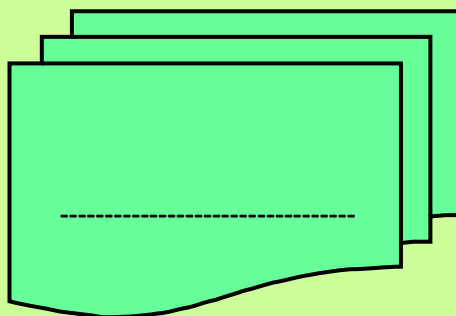
.....



o n j g f p h n x g m e 7 g 5 g u o g i
v b c l s d c r v j e t o g l t k 8 6 r a m
b q c 9 3 e l g i y h k p h i u 3 m z k 7
j 7 g g k e g w 1 7 8 d e g r i b n j e n
r o c 6 e i k 5 x m n g 3 g a g x 4 4 o
k 8 5 1 n u i g l 3 g a u l 7 i j i n p 3 u
a e 6 s e 8 o z u a w u g o g f o w i x
g m m f e o o g n z r 6 a q h u 1 l g n
4 y g y h h n w t c 3 a 5 o j z y t e 9
6 q p o f i d c v w 3 3 s z a w x i i o 5
i 3 e 8 q e d l 2 v j z a o f 4 m x 2 3 b
l i w 4 m j f g e 2 e g w k f z w f i m 8
6 m e g r x 5 c j x a q 5 r a g a t f x x
g i r 9 n i e n q y 7 v 9 e 8 a d o 1 g a

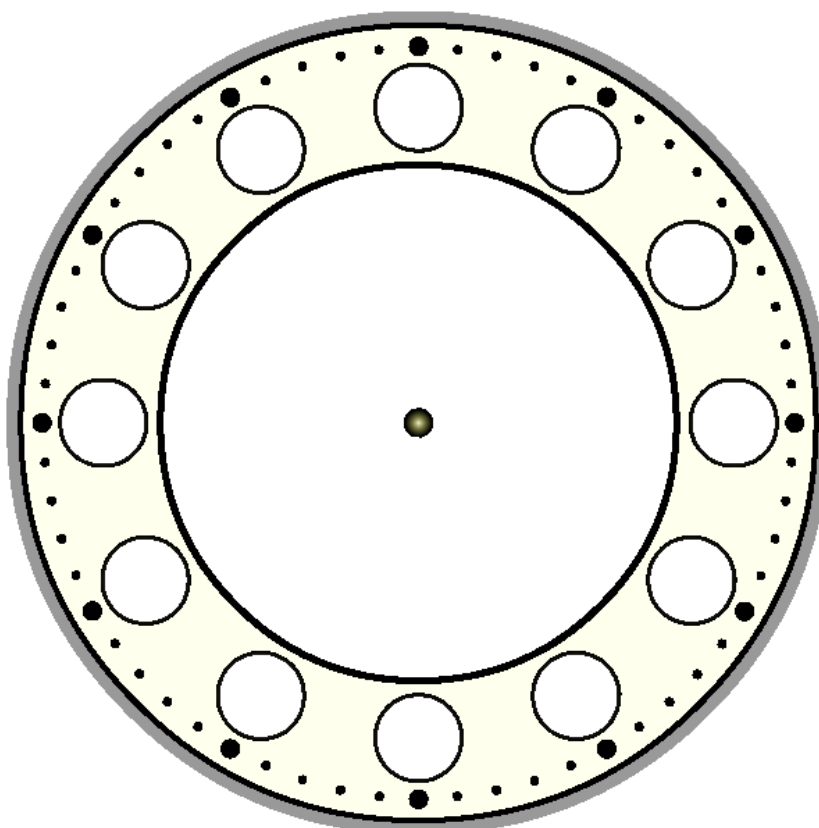
Indovinello

Vivaci occhietti, radi baffetti,
musino acuto, capo orecchiuto,
denti voraci, piedi fugaci,
coda sottile, forma gentile
dirlo mi è d'uopo
io sono il...



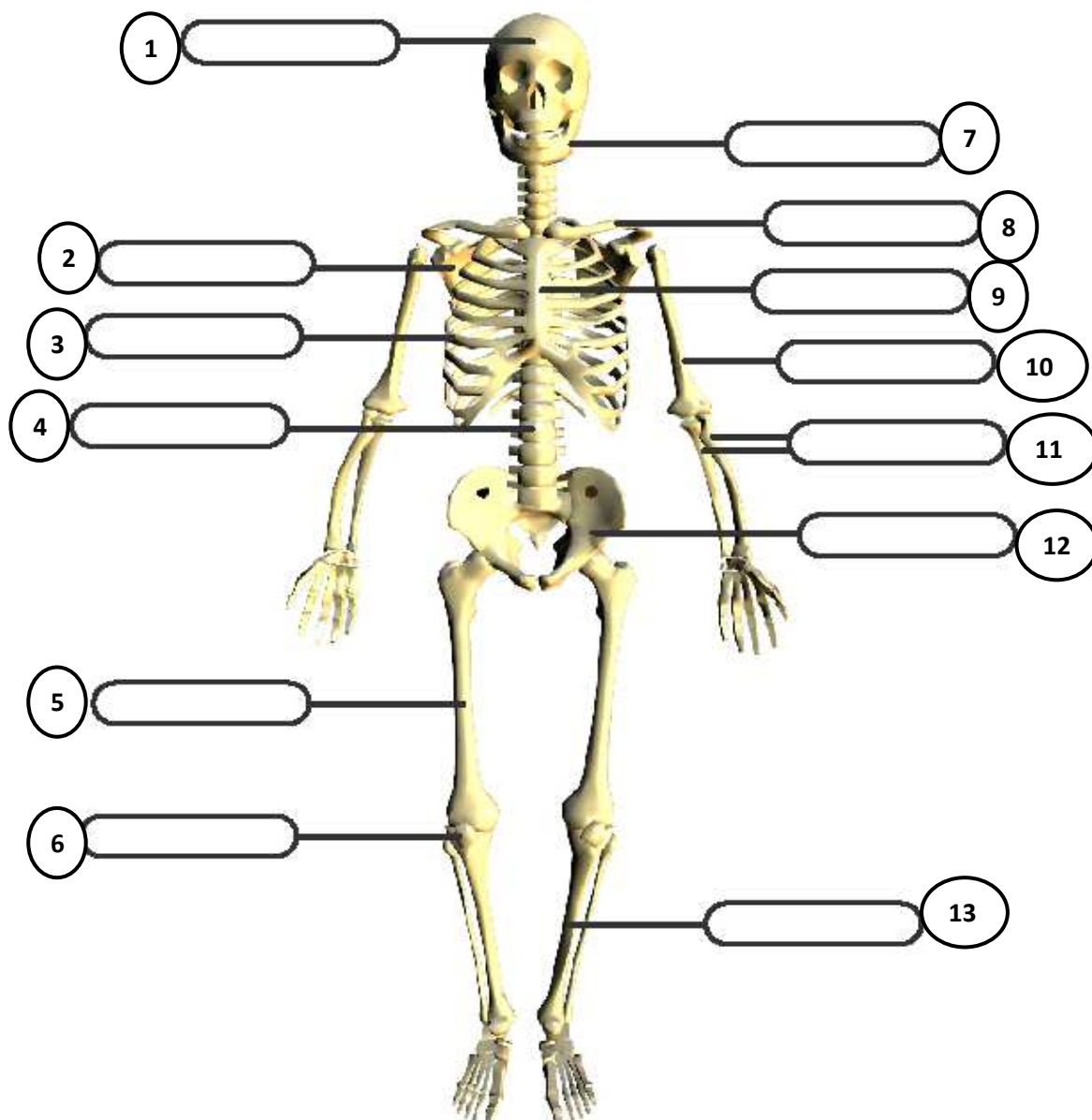
L'orologio incompleto

Aiutandoti con il disegno inserisci i numeri nella posizione corretta dell'orologio e posiziona le lancette alle 16:45.



Esplorando il corpo umano

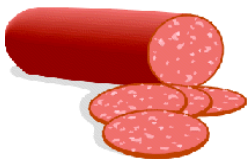
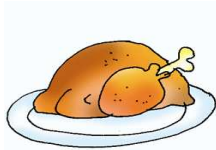
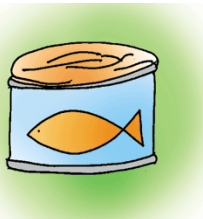
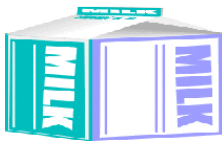
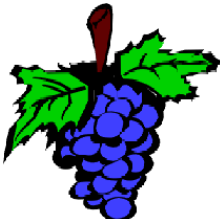
Il nostro Arturo è un po' pelle e ossa e ha deciso di dare un'etichetta a tutte le sue parti nel caso dovesse perdere qualche pezzo. Aiutalo tu!



Omero			
Femore	Costola	Mandibola	Rotula
Radio e Ulna	Cranio	Bacino	Clavicola
Tibia e Perone	Sterno	Scapola	Colonna vertebrale

Alla cassa...

Siamo andati al supermercato a prendere un po' di cose. Siamo alla cassa. Ci aiuti a fare il conto totale e a dare il giusto resto. Usa pure lo spazio sotto per fare i tuoi calcoli.

			
Salame (1hg) 4,80 €	Finocchi 1,00 €	Pollo 6,50 €	Dentifricio 2,40 €
			
Tonno 2,00 €	Colla 2,50 €	Latte 0,90 €	Uva 1,90 €

[illegible]

Salame	€			4,	8	0	+
Finocchi	€						+
Pollo	€						+
Dentifricio	€						+
Tonno	€						+
Colla	€						+
Latte	€						+
Uva	€						=
TOTALE	€			,			

Con che moneta paghi di quelle a disposizione?

(puoi sceglierne più di una)

100 euro	50 euro	20 euro	10 euro	5 euro	1 euro
☐	☐	☐	☐	☐	☐

Totale moneta scelta	€						-
Totale spesa	€						=
Resto dovuto	€			,			

Il gioco delle lettere

Necessario: cronometro, Carta e penna, cartoncino su cui incollare ruota e frecce per renderle più resistenti, fermacampione per bloccare le frecce. In alternativa usare due penne di colore diverso in modo da usarle in stile “gioco della bottiglia”.

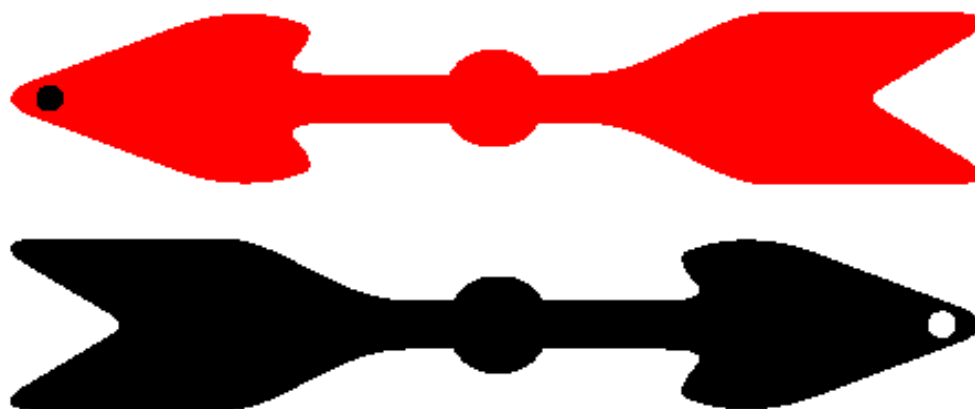
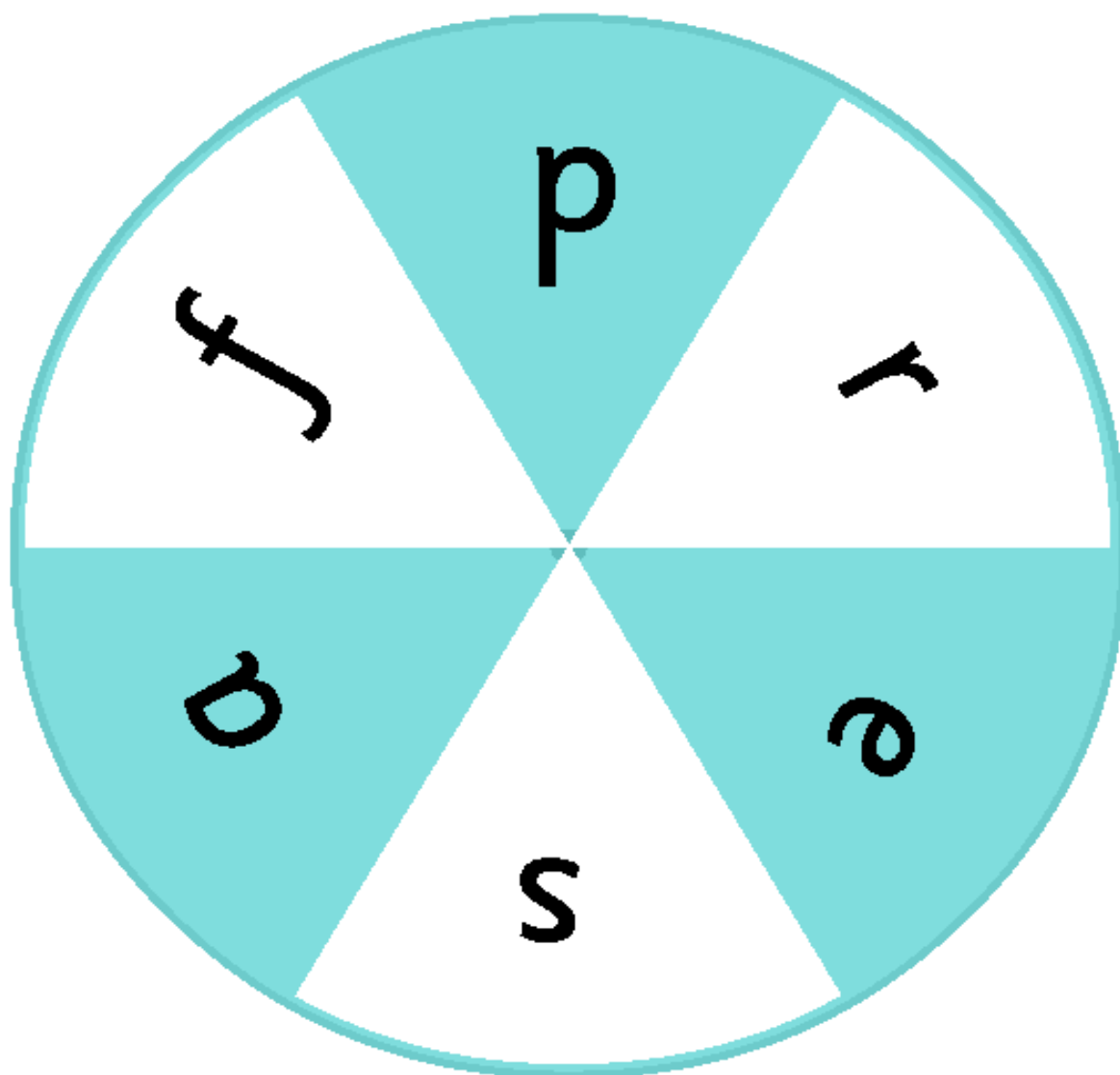
Finalità: Puoi usare questo gioco per fare un esercizio di ricerca di parole insieme ai tuoi amici o familiari.

Utilizzo: Le frecce indicano le due squadre: una rossa e una nera. Ogni squadra ha una freccia che facendola girare sopra la ruota selezionerà una lettera. Con quella lettera la squadra che è in turno dirà o scriverà tutte le parole che gli vengono in mente con quella lettera in 2 minuti di tempo. Ora tocca alla squadra avversaria a girare la freccia ed eseguire lo stesso compito.

Punteggio: La mance viene vinta da chi trova più parole tra le due squadre in 2 minuti. Fate più partite tenendo il punteggio in un foglietto, è un bel gioco di società e utile per Noi!.

BUON DIVERTIMENTO !

Partita	Squadra Rossa	Squadra Nera
1		
2		
3		
4		
5		
.....		



Le ricette dell'autunno

MACEDONIA AUTUNNALE CON BISCOTTI (Alice)

Ingredienti:

Per la macedonia:

- 2 pesche
- 2 banane
- una scatolina di mirtilli
- una scatolina di lamponi
- succo di limone
- 1 cucchiaio di fecola
- 2 cucchiaini di zucchero

Per i biscotti:

- 250 gr farina
- 2 cucchiaini di lievito per dolci
- 140 gr di zucchero
- 50 gr di burro
- 159 gr di yogurt naturale

Preparazione:

- Prendere una terrina e lasciar ammorbidire il burro tagliato a tocchetti. Aggiungervi lo zucchero, la farina, il lievito e lo yogurt naturale.
- Lavorare il tutto fino ad ottenere un impasto compatto e lasciarlo momentaneamente da parte coperto da un canovaccio.
- Prendere le banane e le pesche e tagliarle a pezzetti. Disporre la frutta in una tortiera di porcellana, non troppo larga.
- Aggiungere i mirtilli, i lamponi, il succo di limone, 2 cucchiaini di zucchero e un cucchiaio di fecola. Mescolare la macedonia .
- Prendere la pasta che avevamo lasciato da parte. Creare con la pasta delle palline (grandezza da ping pong) e disporle sopra la nostra macedonia.
- Disporre il tutto in forno a 180° per circa 15 minuti finchè i biscotti sopra inizieranno a colorarsi. Servire tiepida cosparsa di zucchero a velo.

ZUPPA DI FUNGHI IN CROSTA (Sig.ra Zarbin)

Ingredienti:

- 300g di funghi misti
- 300g di funghi porcini
- 300g di pasta sfoglia
- 1 patata
- 1 uovo
- 2 spicchi di aglio
- Brodo vegetale
- Prezzemolo
- Olio di oliva, pepe, sale



Preparazione:

- Pulire ed affettare i funghi misti e i gambi dei porcini.
- Soffriggere 1 spicchio di aglio in 3 cucchiaini di olio, facendo attenzione che non si bruci.
- Aggiungere i funghi e lasciar cuocere per qualche minuto.
- Aggiungere la patata tagliata a fette sottili.
- Lasciar cuocere per 3-4 minuti mescolando.
- Coprire tutto con brodo bollente e proseguire la cottura finchè le patate saranno cotte.
- Togliere dal fuoco e frullare il composto riducendolo in crema.
- Soffriggere l'altro spicchio di aglio in 2-3 cucchiaini di olio.
- Unire il resto dei porcini e cuocere per qualche minuto a fuoco alto..
- Aggiungere sale, pepe ed il prezzemolo tritato.

- Unire i porcini alla crema di funghi.
- Regolare di sale e far cuocere per qualche altro minuto.
- Distribuire la zuppa in 6 pirofiline.
- Stendere la pasta sfoglia e ricavarne 6 dischi di qualche cm più larghi delle pirofiline.
- Metterli sopra le pirofiline e sigillare bene con le dita inumidite di acqua.
- Spennellare i coperchi con l'uovo sbattuto.
- Cuocere in forno a 200° per 15 min o finchè la superficie dei coperchi sarà dorata.

Lo sapevi che...?

- Normalmente, ogni persona ride 15 volte al giorno.
- La Coca-Cola, originariamente, era verde.
- Ciascun Re delle carte da gioco rappresenta un grande Re della storia:
 - *Picche*: Davide
 - *Cuori*: Carlo Magno
 - *Fiori*: Alessandro il Grande
 - *Denari*: Giulio Cesare
- Un cocodrillo non può tirare fuori la lingua.

Volontari Veneti A.IT.A. - onlus

Via Magenta, 4 - 35138 Padova – Seg. Tel. 3490081700 - 3480314045
e-mail : mariarosa.zulato@gmail.com P.IVA 0334940288

Mandate le vostre idee per il giornalino a Mariarosa, Emma, Gesuino o Alice! Vi lascio la mail di Alice: alice.ferra@hotmail.it

A.IT.A. Federazione
Italiane Afasici



Hanno contribuito a questa uscita: Anna, Alice, Emma, Mariarosa, Sign.a Zarbin.

Materiale parzialmente tratto da:

- www.ansa.it;
- www.senteacher.org
- www.google.com
- diario di bordo, 2009

Le Soluzioni

La parola figurata

O	R	O	L	O	G	I	O
---	---	---	---	---	---	---	---

Bastian contrario

			V	E	L	O	C	E
		P	E	S	A	N	T	E
P	I	E	N	O				
			T	A	R	D	I	
B	E	L	L	O				

Parola & Disegno

Cubo, Gallina, Sale, Belle, Sacco, Banca

Trovami!: 28 g

Indovinello: TOPO

Esplorando il corpo umano

- 1.Cranio
- 2.Scapola
- 3.Costola
- 4.Colonna vertebrale
- 5.Femore
- 6.Rotula
- 7.Mandibola
- 8.Clavicola
- 9.Sterno
- 10.Omero
- 11.Radio e Ulna
- 12.Bacino
- 13.Tibia e Perone

Alla cassa : 22 euro

**Tutti hanno diritto
di manifestare
liberamente il
proprio pensiero
con la parola, lo
scritto e ogni altro
mezzo di diffusione.**

I prossimi appuntamenti dell'AITA Padova

15 ottobre 2011	4°GIORNATA NAZIONALE DELL'AFASIA .
22 ottobre 2011	USCITA a <i>Casa Marina</i> sui colli Euganei per ammirare i colori dell'autunno e i famosi "maronari", poi pranziamo insieme
29 ottobre 2011	Attività manuali
5 novembre 2011	Incontro coordinato dalla logopedista.
12 novembre 2011	Attività manuali.
19 novembre 2011	Incontro coordinato dalla logopedista
26 novembre 2011	Attività manuali
3 dicembre 2011	Incontro coordinato dalla logopedista
10 dicembre 2011	Attività manuali
17 dicembre 2011	PRANZO DI NATALE con lotteria